

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PARRAUS ARCHIEP. UTTMEN.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 23 Agosto 1902

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegini non affrancati.

Anno III. — N. 191

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 23 agosto.

Il pellegrinaggio pel giubileo — La bile di certa stampa — Un pellegrinaggio anticlericale al Pantheon — Pel XX settembre — Le visite dello Czar e dell'imperatore di Germania.

(a.l.) In questi giorni, mentre l'inesorabile vampa del sollone persuade anche gli ultimi rimasti a partirsene dalla città in cerca di più fresche aere, i giornali annunziano il prossimo arrivo di diversi pellegrinaggi dalle regioni d'Italia e dall'estero per il giubileo pontificale del Santo Padre. Naturalmente la cosa non garba troppo a certa stampa liberale, la quale a quanto pare si sente venuta al mondo per gettare il discredito ed il riso beffardo su tutte le manifestazioni di omaggio al Vegliardo del Vaticano, pronta poi a cambiar tono per ingrandire e magari inventare di sana pianta... i fiacchi della politica del card. Rampolla. In questi giorni si è fatta l'una cosa e l'altra, e finiti i fiacchi per la questione religiosa delle Filippine, si prese il tema dei fiacchi della politica vaticana in Francia. Per fortuna che a certe sciocchezze nessuno ci crede, come nei primi non ci credono quelli stessi che le hanno scritte e stampate sui giornali.

Il popolo però... oh pel popolo è sempre vero l'antico aforismo che *vulgus vult decipi*. Il popolo vuol essere ingannato? Ebbene s'inganni. Ecco l'ideale di certa stampa: se sia un ideale onesto, ognuno potrà giudicarlo.

E in questo lavoro di denigrazione non è la sola stampa che presti l'opera sua. Sapete già come nel gennaio e febbraio del prossimo anno si attendano a Roma dei numerosi pellegrinaggi per la chiusura delle feste giubilari. Potranno i nostri liberaloni lasciar passare senza proteste questi atti... antipatriottici ed antiumitari di devozione al Vicario di Cristo? Era follia sperarlo; quindi non ha sorpreso alcuno la notizia data in forma ufficiosa da alcuni giornali essersi costituito a Roma in questi giorni un Comitato presieduto dal gen. de Sonnaz per un pellegrinaggio al Pantheon pel 25° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. L'on. Giolitti ha inviato apposita circolare a tutti i prefetti invitandoli ad assecondare con pieno appoggio l'opera dei sindaci e dei comitati locali perchè la solennità riesca « degna del Gran Re ». Inoltre si annunzia che all'avvenimento si vuol dare il carattere di una grande dimostrazione monarchico-anticlericale. Molto significante è l'unione di queste due parole: monarchia ed anticlericalismo! Veramente sembra dover dire che la monarchia è molto al basso, se ha bisogno per sostenersi che i suoi amici facciano sfoggio di bile anticlericale, e di un anticlericalismo rancido e fegatoso. Resterà poi a vedere se questo pellegrinaggio nazionale, nonostante le sollecite raccomandazioni giolittiane e gli appoggi prefettizi non riuscirà una seconda edizione del... famoso pellegrinaggio a Caprera del giugno scorso. Chi ci perderà allora, non saranno certo i clericali!

E Roma, mentre sta aspettando questo pellegrinaggio, s'appresta a celebrare altre feste. Sono vicine le feste della gran breccia, col discorso di Don Prospero, i soliti cortei e suminarie nel quartiere di porta Pia. Quanto esulterà l'anima... patriottica del sindaco Colonna nel ricevere in quel giorno da tutte le città di Italia ed anche dalla vostra Udine i telegrammi patriottici voluti dal vostro simpaticissimo Franceschini. Per fortuna che Gaetano Negri non può far sentire più la sua voce di protesta contro la più grande stoltezza che gli italiani potevano commettere — come esso definì la occupazione di Roma!...

Ci saranno poi anche le feste per la visita dello Czar e dell'imperatore Guglielmo, probabilmente nel prossimo novembre. Come ha fatto Pietroburgo e come si prepara a fare Berlino pel nostro Re, così dovrà fare poi Roma per le visite dei due imperatori. Si è calcolato che per questi festeggiamenti occorreranno almeno 120 mila lire. Ma dove trovare tanti denari? Il bilancio comunale è *intangiabile*; la terza Roma con duecento milioni di deficit, nonostante le gravi tasse che pesano come cappa di

piombo sugli abitanti redenti, non ha denari per far feste. Dopo varie conferenze tra il governo e l'assessore anziano si è venuti quindi nella decisione che il governo darà i denari per far le feste. Aveva ragione il Clementi di scrivere il suo libro su *Roma accattone!*...

Ma di questo, se ai lettori piacerà, vi parlerò un'altra volta.

Cose di Corte e di Governo

Re Vittorio alle manovre.

Valdieri, 22. — E' giunto il Re accompagnato da due aiutanti di campo per assistere alla terza fase delle manovre alpine svolgutesi presso Valdieri. Il Re ha accettato la colazione offertagli dal generale Pedotti Escar Ragui. Oggi stesso il Re ritornerà a Raconigi. Probabilmente ritornerà domenica per la rivista.

Circa il licenziamento di Mascagni.

Roma, 22. — E' pervenuta alla presidenza della Camera un'interpellanza di Cottafavi circa la sospensione degli esami al Liceo musicale di Pesaro ed al licenziamento di Mascagni.

La riduzione sul prezzo del sale.

Roma, 22. — Malgrado le smentite si conferma l'intendimento del Governo di presentare per novembre il progetto per la riduzione del prezzo del sale. Mi consta che al Ministero delle finanze sono stati ripresi gli studi per trovare adeguati compensi al bilancio.

Nel Consiglio superiore dell'istruzione.

Roma, 22. — Al posto dei professori Villari, Bassini, Ferraris Roiti e Paternò si nominarono membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione Canuzano, Schupfer, Pullè, Serafini, Senise; a far parte della giunta furono chiamati i professori Dini e Nitti.

Ricorso accolto.

Roma, 22. — La quarta sezione del Consiglio di Stato accolse il ricorso dei commissari e gerenti demaniali contro il ministero delle finanze che conferì venti posti di ricevitori di registro a volontari demaniali. I decreti saranno quindi annullati.

Zanardelli a Raconigi.

Roma, 22. — Domani sera il Presidente del Consiglio partirà per Raconigi chiamato dal Re.

Note e commenti

Il documento.

Ieri demmo l'annuncio, oggi diamo il documento autentico riguardante il ribasso ferroviario concesso da un ministro di Casa Savoia ai congressisti socialisti di Imola. Ecco dunque:

« On. deputato Costa,

Mi pregio informarla che ho disposto affinché tutti coloro che parteciperanno al VII Congresso nazionale socialista, che avrà luogo ad Imola dal 6 al 9 settembre, siano accordate dalle ferrovie del Mediterraneo, dell'Adriatico e di Sicilia e su quelle esercitate dalla Società Veneta e dalla Compagnia Reale Sarda facilitazioni di viaggio, cioè riduzioni del 40, 50 e 60 per cento, a seconda delle distanze, e precisamente 40 per cento per la zona compresa nei primi 200 chilometri; del 50 per cento per la zona compresa fra i 201 e i 400 chilometri; del 60 per la parte del viaggio che va oltre i 400 chilometri.

Per fruire della riduzione occorre esibire alla stazione di partenza la richiesta di viaggio, nonché la tessera d'invito o d'ammissione al Congresso, in conformità dei moduli che dalla direzione generale delle ferrovie saranno inviati al sindaco di Imola affinché provveda alla stampa e alla trasmissione agli interessati dei predetti documenti.

Avverto poi che è fatto obbligo di pagare all'andata anche il viaggio di ritorno e che il biglietto che viene rilasciato al congressista non è valido per ritorno se non vi è stato apposto il bollo della presidenza del Congresso.

Ho interessato anche il Ministero delle poste e telegrafi ad interporre i suoi buoni uffici presso le società di navigazione, affinché accordino la riduzione che sono solite concedere in occasione di congressi, esposizioni, concorsi, ecc.

Colla maggiore considerazione.

Aff.mo N. Balanzano ».

... Pare che al congresso prendano parte anche gli onorevoli Giolitti e Zanardelli! La notizia però merita conferma non avendo ancora il sindaco socialista di Imola, rag. Alfredo Zella, pubblicati i manifesti di occasione.

Democrazia.

L'on. Nasi ha, come è noto, stabilito con una sua circolare che per le promozioni degli insegnanti nelle scuole secondarie si seguirà d'ora innanzi non il criterio del merito ma semplicemente quello dell'anzianità. Commenta il *Giornale d'Italia*:

« Tutto a rovescio, dunque, intelligenza e cultura! E questa nel cervello dell'on. Nasi vorrebbe essere una riforma democratica, concependo la democrazia come il livellamento delle intelligenze... ».

Ma fa anche di più il *Giornale d'Italia*. Motte a confronto la regola sancita per gli insegnanti secondari colla condotta seguita dallo stesso on. Nasi riformando il ruolo organico dell'Amministrazione centrale.

« Esso non seguì punto il criterio dell'anzianità e nominò (per merito, senza dubbio!) capi divisione due provveditori agli studi, e si dice che quando l'opportunità si presentò, anche un altro provveditore sarà nominato capo divisione. Il Ministro Nasi, si vede, è almeno un perfetto uomo di mondo: fa le regole che gli piacciono e le conferma con le eccezioni che gli convengono ».

Qui peraltro è da aggiungere un altro atto democratico dell'on. Nasi. Egli ha disposto che d'ora in avanti i pubblici musei ecc. sieno gratuitamente aperti al pubblico solo il giovedì, mentre fin qui lo erano anche la domenica. Con tale disposizione, l'operaio e l'artiere, i quali non hanno libera che la domenica, quando potranno visitare i musei? Non è così dunque che un ministro, il quale fa parte di un governo democratico, deve aiutare la istruzione dell'operaio e dell'artiere!

Il contrario.

Mandano al *Scuola* da Bruxelles:

« In seguito alle dimissioni, rassegnate per motivi d'indole privata, dal conte Surnmont de Volsberghe, il portafoglio del lavoro è stato affidato all'on. Gustavo Francotte di Liegi.

Il nuovo ministro, che ha cinquanta anni, è *bâtonnier* dell'ordine degli avvocati della sua città e, nella gerarchia delle cariche elettive, è passato per tutti i gradi. Politicamente appartiene alla parte più reazionaria del partito clericale. Si crede, però, che al ministero del lavoro egli possa far buona prova essendo versatissimo in materia, partigiano dell'insegnamento professionale e cultore d'arte industriale sulla quale ha delle idee personali interessanti ».

Guardate un po', nel Belgio succede dunque il contrario di quello che succede in Italia. Nel Belgio fanno ministri clericali... competenti in materia; in Italia invece fanno ministri anticlericali... vere nullità in materia! Ah, è sempre vero quello che scrisse lo stesso *Scuola* al tempo della questione pel suffragio universale: « Il Belgio è il paese più florido e più ricco dell'Europa; non ha che la sventura di avere un governo clericale ». L'Italia invece è il paese più misero dell'Europa; ma che importa ciò quando ha la fortuna di avere un governo anticlericale?...

Del futuro "Kulturkampf," ITALIANO

Filippo Crispolti, in un lungo articolo nell'*Avvenire d'Italia* asserisce di conoscere quale sarà l'esplicazione del *Kulturkampf* che il Governo inizierà fra breve in Italia.

Esclude che questo consista principalmente nella legge sul divorzio, o che tenda ad inasprire direttamente e materialmente la condizione fatta al Papa in Roma. Esclude del pari che si mediti qualche cosa contro le Associazioni dei cittadini cattolici, o contro gli ordini religiosi, non trovando l'esempio di Francia molte simpatie nella pluralità dei ministri.

Il preparativo del *Kulturkampf*, scrive il Crispolti, si fa invece contro la gerarchia ecclesiastica. Non perchè il Consiglio dei ministri l'abbia già discusso e deciso; ma tutti sentono che ci si arriverà inevitabilmente presto.

Il Governo proporrà alla Camera una legge che lo autorizzi a revocare l'*exequatur* e il *placet* a vescovi, canonici, parroci, beneficiati in genere, quando a carico loro si verificano fatti che se si fossero verificati prima, avrebbero consigliato il Governo a non accordare questi *placet* ed *exequatur*.

Il pretesto è il seguente: quando qualche investito di benefizione maggiore o minore commetta qualche reato, qualche disordine, si reuda in una parola disadatto a continuare nel suo ufficio, l'autorità ecclesiastica superiore provvederebbe certamente a rimuoverlo; almeno il Governo, così dice, non vuol sopporre altrimenti. Ma l'autorità ecclesiastica superiore ha certe lentezze, certe esitazioni, certe inefficacie, per cui il suo provvedimento non arriva mai in tempo utile. Intanto il beneficiato indegno continua a tenere il suo posto. La sospensione delle temporalità, che il Governo ha in qualche caso adoprato di testa sua, non è sufficiente perchè non toglia l'esercizio dell'ufficio spirituale. Quindi è necessario che il Governo non debba stare aspettando che faranno i superiori ecclesiastici, ma possa, « far fuori » (è la

formola di qualche ministro) l'individuo che non merita più d'officiare e di reggere una chiesa o una sede.

A chi osserva quale facoltà illimitata il Governo domanda, i ministri rispondono che il limite sta nel non potersi colpire un beneficiato se la sua indegnità non risulta legalmente. A chi osserva che una volta munito il Governo d'un tale potere, esso sarà continuamente infestato da pressioni di tutti coloro, che per anticlericalismo o per interesse vorranno colpire un vescovo o un parroco, e si offriranno a scovare le facili prove legali, il Governo non risponde niente perchè veramente non sa che rispondere. Non parliamo poi delle osservazioni che sono mosse da chi crede che l'*exequatur* e il *placet* essendo dei puri *visti* non possono senza assurdità essere ritirati.

A tutte le obiezioni i ministri hanno questa risposta pronta: « Se la legge non si fa, rimarrà al Governo una facoltà innegabile e più grave, quella di dire: Finché voi autorità ecclesiastica non cacciate i tali e tali, noi non vi diamo più un *exequatur* ». Ma io non so quanto questa risposta sia data sul serio. Infatti si sa quanto dura questo sistema amministrativo d'odiosa rappresaglia; dura un Ministero. Crispi nel 1894 dava tutti gli *exequatur* sospesi a questo scopo da Giolitti nel 1893. Perciò io credo che sulla legge speciale insisteranno vivissimamente. Ed essa sarà assai più grave d'un puro ricatto amministrativo; sia perchè conterrà l'affermazione d'un principio; sia perchè una volta tolto l'*exequatur* o il *placet* ad alcuno non ci sarà più nuovo Ministero che abbia il coraggio di restituirglielo ».

Gli avvenimenti in Cina

Londra, 22. — Il *Daily Chronicle* ha da Hong-Kong che i cinesi si lagnano dell'introduzione di contrabbando dei fuocili forniti dal Tonchino. A Manning-fou la ribellione è terminata. Si conferma la morte del generale Ma.

Lo *Standard* ha da Tientsin che tutti i villaggi nei dintorni di Tientsin sono occupati dai cinesi.

Insomma in Cina s'agita continuamente un fermento pericoloso. E chi ci assicura che da un momento all'altro tal fermento non scoppi in gravi fatti? C'è tanto pauroso mistero in quel benedetto Celeste Impero!

N. d. R.

Attentato contro un treno

Parigi, 22. — Il treno da Parigi a Pontarvier, arrivante a Digione a mezzanotte e 44 minuti, ha deragliato a due chilometri da Digione presso il ponte della Capra Morta in seguito ad un attentato criminoso. I malfattori divelsero completamente il binario per un tratto di circa 12 metri, pesanti 760 chilogrammi. Fortunatamente il treno, non avendo avuto la via libera in seguito al ritardo dell'espresso n. 47 che lo precede di sei minuti, rallentò la marcia, e trovando il disco della stazione di Digione chiuso, camminò a passo d'uomo. Arrivato al punto ove mancavano le rotaie, la macchina, il furgone e l'ambulanza postale deragliarono. Il capo conduttore corse innanzi e fece dei segnali al treno, che veniva in senso contrario, perchè si fermasse in tempo. E' notevole che i malfattori fecero in dieci minuti il lavoro che a una squadra di operai sarebbe costato quattro ore.

L'ITALIA A TRIPOLI

L'*Information* comunica da Roma: Quando s'iniziò la famosa campagna per l'andata dell'Italia a Tripoli, campagna che ha avuto per risultato di far riconoscere da tutte le potenze i diritti italiani sulla Tripolitania e Cirenaica, si era messa innanzi anche l'idea della spontanea cessione delle due terre africane da parte della Turchia all'Italia.

Questa idea, secondo notizie odierne da Costantinopoli, ha fatto strada.

I giornali turchi discutono il progetto e quindi ne ammettono la possibile attuazione.

E se lo discutono vuol dire che la diplomazia italiana continua ad interessare la Porta intorno all'opportunità di una cessione in affitto — in date circostanze di tempo — della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia.

A Roma si comprende benissimo che una occupazione militare e violenta di Tripoli importerebbe gravissimi sacrifici, né si ricorrerebbe a questo mezzo che solo in caso di sfacelo dell'impero ottomano. Viceversa si crede possibile intendersi colla Porta, per una graduale colonizzazione di quella parte dell'Africa precisamente come si è fatto con Meneh, il quale senza rinunciare ad alcuno dei suoi diritti, ha stipulato col Governatore dell'Eritrea un trattato, in forza del quale è riconosciuto all'Italia il diritto esclusivo di penetrazione commerciale in tutto il territorio abissino compreso tra i laghi di Tsana e Acianghi.

L'AMERICA 1500 anni prima di Colombo

La storia cinese ci ha conservato il racconto di una visita fatta da un sacerdote buddista a Fusang (così gli antichi cinesi chiamavano l'America); e siccome questo racconto fu considerato meritevole di essere conservato negli archivi imperiali della Dinastia di Liang e ci è stato trasmesso con l'autorità del grande storico cinese Ma Tuan-Lin, si può ritenere come autentico.

Da esso risulta che un sacerdote buddista, di nome Hui Shen, nativo di Cabul (Afganistan), tornato dal paese di Fusang l'anno 499 della nostra era, si presentò nel 502 all'imperatore Wu Ti e gli offrì degli articoli curiosi portati da Fusang, fra i quali era notevole una sostanza somigliante alla seta, ma i cui fili potevano reggere un gran peso senza spezzarsi. Si trattava evidentemente di fibre dell'agave messicana.

L'imperatore trattò il sacerdote come un inviato da Fusang, e incaricò uno dei quattro principali signori feudali, chiamato Yu Kie, di interrogarlo attorno al paese donde tornava e di porre in iscritto il suo racconto.

Fra le altre cose, Hui Shen dice che in passato a Fusang si ignoravano le dottrine di Budda, ma che durante il regno dell'imperatore cinese Ta Ming, della Dinastia dei Sung, ossia nell'anno 458 della nostra era, vi erano cinque monaci buddisti, di Cabul, che percorrevano il paese e promulgavano le conoscenze delle dottrine e delle immagini del buddismo. La loro propaganda incontrava favore, e così gli usi ed i costumi dei nativi presto si erano andati modificando.

Hui Shen dà anche particolari sul suo viaggio lungo le isole Alentine e l'Alaska con le distanze percorse e la descrizione degli abitanti; parla dell'abbondanza di una pianta (agave messicana) che appena spunta dal terreno somiglia al bambù e gli indigeni la mangiano; le fibre tratte dalla corteccia di questa pianta adulta vengono poi filate e convertite in tessuti per vestiti o in ricami.

Egli menziona anche delle pere rosse, dalla descrizione delle quali si indovinano facilmente i caratteri del fico d'India; parla dell'abbondanza del rame, ma non del ferro, e afferma che non vi sono in quel paese monete d'oro e d'argento. Gli usi ed i costumi degli abitanti, le forme di governo, i matrimoni e le cerimonie funebri, il vitto, il modo di vestire e di costruire le abitazioni, l'assenza di soldati e di armi, di città e di fortezze, tutto è dal sacerdote buddista notato con cura; e le sue descrizioni non corrispondono a nessuno dei paesi sulle rive del Pacifico, tranne che a quelli situati sul continente americano in generale e nel Messico in particolare.

Ora supporre che Hui Shen abbia inventato ogni cosa, e che il suo racconto possa spiegarsi altrimenti che ammettendo che egli ha realmente compiuto il viaggio da lui così sobriamente illustrato, sarebbe assurdo.

Del resto le prove non mancano.

Esiste nel Messico ed esisteva in parecchie tribù del Texas e della Florida una tradizione della visita di uno straordinario personaggio dalla pelle bianca, indossante una lunga veste ed un manto, il quale insegnava al popolo di astenersi dal male e di vivere secondo giustizia, sobriamente e in pace. Alla fine costui incontrò delle fiere persecuzioni, e poiché correva rischio di morte, subitaneamente sparì. Una statua eretta in memoria di lui ancora si conserva su un'alta roccia presso il villaggio di Magdalena; egli portava il nome di Wi-chi-pecoche che probabilmente non è se non una translazione di Hui Then bikshu (bikshu significa monaco).

La tradizione accenna anche ad un altro predicatore straniero, sbarcato coi suoi seguaci in America, sulla costa del Pacifico, e venuto dal Nord nel Messico, che potrebbe essere il capo della Missione di cinque monaci buddisti, menzionata più sopra, e della quale può aver fatto parte Hui Shen, che, diviso in seguito dai compagni, sarebbe tornato solo in Cina. La dottrina attribuita a questi visitatori somiglia strettamente a quella dei buddisti; non solo, ma i costumi religiosi e le credenze delle nazioni del Messico, del Yucatan e dell'America, le loro arti

e molte altre cose trovate dagli spagnuoli quando conquistarono l'America, offrono le più sorprendenti coincidenze con i particolari della credenza e della civilizzazione dell'Asia. Tanto che alcuni osservatori imparziali, ad esempio Edward P. Vining (An inglorious Columbus) senza conoscere affatto il racconto di Hui Shen, hanno dovuto ammettere una qualche relazione fra l'America e l'Asia fin dal principio dell'era cristiana.

La ricerca delle origini buddiste fra gli antichi nomi di persone, di luoghi e di cose mette in luce dei fatti curiosi.

Il nome «Budda» non è d'uso generale in Asia, ed in sua vece si adopera il patronimico «Gautama» o il nome della stirpe: «Cakya». Ora noi dovremmo aspettarci di vedere questi nomi ricorrere spesso in America; ed infatti il primo di essi è riconoscibile nei seguenti nomi di luoghi: Guatemala (Gautamala in sanscrito significa paese) Hantamo, ecc., e nella parola Guatemotzin (gran sacerdote).

Su una immagine rappresentante Budda a Palenque si legge il nome: «Chau-mol», che può essere derivato da Cakya-muni, uno dei nomi di Budda. I sacerdoti buddisti nel Tibet e nella Cina Settentrionale sono chiamati lama ed il sacerdote messicano chiama. Un sacerdote delicato, o lama, che si dice sia vissuto in una isola vicina al fiume Colorado, aveva il nome di Quatu Sacca, che sembra combinare insieme i due nomi di Guatama e di Cakya.

Se poi ricerchiamo vestigi visibili di buddismo fra le antichità del Messico, troviamo in abbondanza immagini, tavolette scolpite, ornamenti, templi, piramidi, ecc., che non possono ragionevolmente ascrivarsi ad altra religione.

Citiamo fra le altre cose: una grande immagine rinvenuta a Gampeaky, rappresentante con fedeltà un prete buddista nel suo costume; un'immagine rinvenuta a Palenque, rappresentante Budda seduto colle gambe incrociate su di un sedile formato da due leoni che si volgono il dorso, figura comune nell'India ed in Cina; un dio dalla faccia di elefante trovato fra gli Aztechi, evidentemente una imitazione dell'immagine indiana di Ganesha; figure di Budda sedute colle gambe in croce, il capo circondato da una aureola, e collocate in nicchie nei muri dei templi a Uxmal, Palenque, ecc. figure che sono l'esatta riproduzione di immagini trovate in nicchie tanto all'interno che all'esterno nei templi buddisti in Cina, nel Giappone e nell'India; una testa di elefante scolpita su un muro a Palenque. Ora, l'elefante è il simbolo usuale di Budda in Asia; ma ciò che dà importanza a questo fatto si è che in America non si trovano elefanti.

L'acqua di mare e le pile elettriche
Tutti sanno che una pila elettrica primitiva si può formare accoppiando due lastre di metallo, una di rame ed una di zinco, separandole con un pezzetto di stoffa o di legno ed immergendole nell'acqua salata. Quando si riuniscono poi con un filo le due lastre, per esso passerà una corrente elettrica, relativamente debole, ma che può aumentare di intensità coll'aumentare della grandezza delle lastre e di potenza coll'accoppiare opportunamente molte di queste piccole pile.

Partendo da questo principio fondamentale che segna l'infanzia della pila, il signor Chalas ha ideato un procedimento curioso per fornire l'elettricità ai battelli sottomarini. Egli infatti, poche settimane or sono, in una sua lettera alla Società Astronomica di Francia ha mostrato come l'acqua del mare possa servire benissimo per mettere in attività delle pile elettriche che forniscono a loro volta l'energia a dei battelli sottomarini.

Secondo il signor Chalas questa energia sarebbe sufficiente non solo a creare la forza motrice per la loro propulsione, ma risolverebbe anche il problema più difficile che fin qui si sia incontrato per la navigazione subacquea; quello della respirazione.

L'elettricità prodotta dalle pile potrebbe servire a decomporre dell'acqua ed a produrre dell'ossigeno in modo da poter prolungare indefinitamente, senza pericolo d'asfissia per i naviganti, il tempo di dimora anche a grandi profondità. A tal fine tutta la superficie esterna del battello sarebbe coperta da una grande quantità di piccole pile opportunamente raggruppate. L'idea non è del tutto nuova... e forse non è inutile, ma bisognerebbe vederla tradotta in pratica per poterla convenientemente apprezzare.

Pericolo corso da un treno

Trieste, 22. — Stamane il diretto proveniente dall'Italia, giunto nei pressi di Duino, cominciò a traballare. I passeggeri impauriti si precipitarono ai finestrini; le signore e i bambini piangevano. Il treno si fermò improvvisamente e in un attimo duecento passeggeri scesero.

Si seppe poi che alla svolta di Duino sul binario si presentarono quattro buoi; il macchinista, fischiano e lanciando il vapore, ne fece fuggire tre, ma il quarto rimase immobile e la locomotiva lo investì e lo lanciò contro la roccia. Ma il buo rimbalzò contro la locomotiva cacciandosi sotto le ruote; la macchina, il tender, l'ambulante postale e il bagagliaio gli passarono sopra; la quarta vettura deragliò.

Allora il macchinista fermò il treno, evitando un disastro. Nessuna vittima.

TRACOTANZA SOCIALISTA

Roma, 22. — A Mirandola il sindaco, socialista, proibì l'apposizione di una epigrafe alla lapide che si voleva inaugurare in memoria di Umberto I; ed a Carpi, si tentò dai socialisti di fischiare la processione fatta dai cattolici per la festa dell'Assunta. Ora l'odierno *Fanfulla* si domanda se Carpi e Mirandola si trovano nel regno d'Italia, se colà vigano le leggi e se vi siano autorità chiamate ad esplicarle.

Fanfulla conclude: E' inutile fare domande. Le tracotanze socialiste e le acquiescenze governative si completano.

Notizie estere

La Regina Margherita alle ruine di Falkenstein.

Monaco di Baviera, 22. — La Regina Margherita ha visitato le ruine di Falkenstein.

Partirà domani per Partenkiretten.

La Regina Cristina di Spagna.

Parigi, 22. — La regina Cristina di Spagna è arrivata.

Fu ricevuta da Delcassé e dal rappresentante di Loubet, e dal personale dell'ambasciata spagnuola.

La regina ripartirà domenica per la Spagna.

Non furono sconfitti.

Parigi, 22. — La legazione del Siam smentisce che gli insorti abbiano sconfitto le truppe siamesi presso la frontiera di Birmania. Le truppe invece ristabilirono l'ordine nel distretto di Monang-Preo.

La nave più grande del mondo.

Belfast, 22. — Ieri fu varato il nuovo transatlantico *Friedric* della portata di 21,000 tonnellate, lungo metri 213,50 e contenente 3000 passeggeri. Questa è la più grande nave costruita finora.

Pel campanile di San Marco.

Londra, 22. — Il *Times* pubblica una lettera di Poynter, presidente dell'Accademia reale delle arti annunziante l'apertura della sottoscrizione per la ricostruzione del campanile di Venezia. La prima lista ammonta a 160 sterline, è sottoscritta dai soli accademici.

La lettera del presidente dice che non si dovrà supporre che l'accademia, a-

— Sì, lo farò, purchè non fate male a mia figlia.

Fu convenuto che Ned lascierebbe Londra il domani, e Quirk gli darebbe il denaro con lettere commendatizie.

Ned, uscendo dalla casa di Quirk incontrò con istupore il suo antico compagno Guglielmo.

— Come! Te la sei svignata?

— Sicuro: e sono qui guarito ed ho giusto bisogno di persona fidata su cui contare.

— Per un'impresa?

— Sì, feci conoscenza di un giovane di bottega d'un orificio ricchissimo, e... ma non parlo a gola asciutta. Entriamo nell'osteria.

— Vedi, disse Ned, sono ben provvisto. Ecco 50 sterline.

— Ed io te ne mostro 200, riprese Guglielmo.

— Ma tu le hai rubate, dove?

— Colà dove sono a migliaia, se vuoi far lega con me, rispose Guglielmo.

I due furfanti si strinsero la mano.

Due di dopo l'incontro di Ned con Guglielmo, Mabel estenuata, giungeva a Londra.

Sua prima cura fu quella di chiedere di Lombard Street del ricco gioielliere cui presentossi colla lettera di miss Arden. Il Brindeley stesso era nel suo negozio, il commesso era fuori.

Lesse la lettera, poi ritirò dal cassetto e contò a Mabel meravigliata 20 sterline.

— Prendete, le disse.

prendo la sottoscrizione, dubiti dell'ardente desiderio degli italiani di compiere, sia mediante sottoscrizione nazionale, sia mediante sovvenzione governativa, la ricostruzione di tale opera di bellezza e di dignità della loro città rinomata.

Vogliamo soltanto dimostrare il nostro rispetto e la nostra stima per veneziani e avere l'onore di partecipare alla riparazione di una perdita così universalmente deplorata. Il *Times* felicitò cordialmente l'accademia per la sua sottoscrizione.

Notizie italiane

I fatti di Orte alle Assise.

Viterbo, 22. — La Camera di Consiglio rinviò i dottori Fabi e Caperoni insieme con altri alla Corte d'Assise per rispondere di ribellione alla forza pubblica pei disordini di Orte dello scorso luglio.

Circa gli arrestati per spionaggi.

Spezia, 22. — Circa gli arrestati per spionaggio si fa strada la voce che anziché di piani di fortificazioni si tratti di piani per un nuovo sottomarino.

Disoccupati che vogliono lavorare.

Dovadola, 22. — Le vie del paese sono state martedì percorse da una turba di braccianti disoccupati, i quali muniti di zappe e badili gridavano di volere del lavoro, soffermandosi a quando a quando davanti alle abitazioni dei maggiori proprietari. Fu telegrafato al Governo.

Arturo Colautti dinanzi al giudice istruttore.

Napoli, 22. — Il giudice istruttore, per incarico avuto da quello di Venezia, interrogò, con un mandato di comparizione, Arturo Colautti, per un suo articolo — intitolato «Panhard e compagnia» — comparso sul *Corriere di Napoli*, riprodotto dalla *Gazzetta di Venezia*; articolo nel quale vi sono gli estremi del delitto di lesa maestà.

Kuyper a Torino.

Torino, 22. — Il primo ministro Olandese Kuyper ha visitato l'esposizione e poscia s'è recato al municipio a far visita al sindaco. Fu ricevuto dal pro sindaco senatore Badini a cui Kuyper esternò viva simpatia per l'Italia e ammirazione per la mostra decorativa. Il pro sindaco gli restituì la visita all'*Hôtel Europe*.

Una banda di camorristi.

Napoli, 22. — E' giunta notizia da Marsiglia che venne arrestata colà una banda di notissimi camorristi napoletani che si preparavano a commettere una serie di furti in Francia e nel Nord America.

L'Archimede sarà tolto di contumacia.

Napoli, 22. — L'esame batteriologico del succo bubbonale dell'ammalato dell'*Archimede* è terminato oggi. L'esito è stato negativo e quindi l'*Archimede* sarà tolto subito dalla contumacia e tornerà a Napoli ove sbarcherà l'on. Martini.

L'enorme mortalità dell'infanzia in Inghilterra

Un fatto di vitale importanza venne ora trattato a Londra nel convegno della *British Medical Association*.

Il dott. Milson Rhodes, constatò che, malgrado tutto il progresso fatto nel ramo sanitario, progresso che ebbe per risultato di diminuire, negli ultimi cinquant'anni, la media della mortalità da 22 a poco più di 18 per 1000 la mortalità fra i bambini non eccedenti l'anno di vita, è precisamente ora ciò che era alla metà del secolo scorso; 15 di essi su 100 non vedono l'anniversario della nascita!

Grandissima è la differenza della mortalità infantile fra le varie contee del Regno Unito.

Generalmente parlando, la media della mortalità è bassa nelle regioni agricole; ma terribilmente alta nei centri manifatturieri.

Per esempio: nella contea quasi esclusivamente agricola di Rutland — contea che è la più piccola dell'Inghilterra, sia per territorio che per popolazione — la mortalità dei bambini è di 79 per 1000, mentre nella Lancashire, contea emi-

— Io signore?

— Sì.

— Ma è uno sbaglio, signore; tutto quest'oro non è mio.

— Non vi chiamate Mabel Cantor?

— Sì.

— Allora il denaro è vostro davvero. Ma vi vedo stanca, entrate e ditemi in che posso esservi utile.

Mabel raccontò le sue disgrazie.

— Avete qualche indizio per cercar le due bimbe?

— Nessuno, signore, eccetto l'istinto materno.

La conversazione fu interrotta per la entrata in bottega d'un avventore.

Mabel dalla cortina dietro cui si trovava riconobbe stupita Guglielmo il socio di suo marito. Era vestito da signore e portava vari oggetti da vendere. Osservò Mabel che mentre il gioielliere cercava i pesi per verificare l'argento, Guglielmo con destrezza aveva applicato alla serratura della cassa forte un pezzo di cera, poi l'aveva ritirata in fretta e posta in tasca. Il ladro non credeva d'esser spiato certo da Mabel!

Avuto il prezzo, uscì, e Brindeley tornò a Mabel.

— Signore, esclamò ella, conoscete l'uomo che uscì ora dalla bottega?

— Sì, perchè?

— E' il socio di mio marito, era con lui nella notte in cui Nicola Arden... basti. Ora l'ho veduto gettare qualcosa nel buco della serratura della cassa forte

mentemente manifatturiera e la prima per popolazione, la mortalità è di 180 per più del doppio.

Questa mortalità è ancora superata in certi distretti. Tant'è che essa nella città di Manchester, raggiunge il 198 per 1000, vale a dire che su cinque bambini uno non arriva a compiere il primo anno di vita! E anzi, il quartiere più centrale di detta città ha una mortalità nei bambini del 255 per 1000, mortalità che si spinge fino a 304 a Clayton!

L'egregio dott. Rhodes finisce l'interessante ed elaborato suo studio affermando che i due principali fattori nel conservare questo tremendo stato di cose sono: primo, l'ignoranza della madre circa l'opportuno trattamento dei bimbi; secondo, la necessità per le genetiche di lasciare i loro piccini alla cura, o, meglio, alla negligenza di altri onde poter essere recarsi al lavoro pel sostentamento della propria esistenza.

PICCOLE NOTE

Tu quoque!

Si ha da Torino: L'assemblea generale della Sezione di Torino adunatasi per discutere in merito al Congresso nazionale del partito votava il seguente ordine del giorno: «L'assemblea, constatato che l'*Avanti!* per l'impronta troppo personale del direttore e dei redattori non corrisponde più ai desiderii della massa dei socialisti torinesi passa all'ordine del giorno».

Prima Milano, dopo Torino, dopo... Insomma vogliono torre all'on. Bissolati le DIECIMILA lire all'anno di stipendio, che si pappa quale direttore dell'*Avanti!*

Si conoscono.

Tra socialisti e socialisti si conoscono per benino... Ricorderete che nella sottoscrizione permanente dell'*Avanti!* comparivano — e compaiono — a fianco del soldino inselvenze socialistiche contro il Bissolati e suoi compagni di redazione.

Ora di questi Turati prende le difese chiamando nella *Critica sociale* gli insultatori «pseudo compagni che si credono lecito di scolare nell'acquario della sottoscrizione permanente cogli avanzi delle bicchierate, gli insulti plateali e le insinuazioni furiantesche che stan loro nel cuore».

Quando così li chiama Turati!

L'affare Pantaleoni.

E' il deputato democratico sacchiano implicato nella *debaùe* della franco-italiana. Egli cerca difendersi, ma si difende con lettere tali, che permettono solo ai lettori di cancellare nel suo equivoco cognome la vocale e. La *Stampa* aveva detto che codesto onorevole aveva intascato per l'affare del Banco lire 23,840. Ed egli nell'ultima lettera di difesa risponde a questo proposito:

«Ora ripeterò: Non ho avuto altro danaro, per dieci mesi di lavoro, all'infuori della somma che l'on. Poli mi ha mandato a mezzo del Banco di Roma (come vede un tramite molto interessato a tenere il segreto) e che Ella ha avuta la discrezione di pubblicare. Suppongo che il suo interesse per la cosa pubblica non si spinga ad aver notizia in dettagli o della contropartita di spese che si sono venute accumulando in dieci mesi di pratiche».

Poveretto; in dieci mesi non ha avuto che la miseria di ventitre mila lire... più ottocento che servono per un caffè... più quaranta che sono per le mancia! E' forse troppo per un professore deputato... democratico? Il quale, tra parentesi, è capace di urlare contro i parroci che ingrassano con... nove cento lire all'anno assicurate dal governo.

Protettrice di animali, non di cristiani.

Scrivono da Roma, 19:

Un triste fatto di cronaca ha impressionato vivamente la nostra cittadinanza. Un ispettore presso la «società protettrice degli animali» per una lieve mancanza è stato sospeso dallo stipendio da un mese

e ritirata tosto, nascondendola. Brindeley capì la manovra, guardò e trovò sul buco un po' di cera.

— Ma dunque vogliono derubarci! disse fra sé. Mia buona donna, mi rendeste un gran servizio e voglio mostrarmi con voi riconoscente a fatti. Dove contate di dimorarvi qui a Londra?

— Non lo so, mi trovo forestiera.

— Restate con me; ma non parlate colla mia dama di servizio. E' onesta, ma vecchia ciarriera, capite?

— Sì, signora. Vi ringrazio della vostra ospitalità.

Chiamò Susanna e le disse di preparar un letto per Mabel, che le avea portato una lettera di miss Arden sua nipote.

Tre notti dopo Guglielmo, Ned ed il commesso del Brindeley erano sorpresi dalla guardia urbana nel punto in cui stavano per introdursi nel suo negozio. Furono giudicati e condannati a ben 14 anni di deportazione con gran dolore di Mabel, che dovette ritardare le sue ricerche per più mesi.

XII.

Durante questo tempo Quirk era tornato al Castello e chiese a Lady Brian-court un colloquio particolare. Nessuno seppe cosa tra loro due si dissero, ma dovè esservi stata tempesta, poichè Quirk uscì dalla camera di Lady pallidissimo e testo andò alla biblioteca dove attendeva sir Carlo.

e mezzo! Il disgraziato ha moglie e quattro figli in tenera età.

La moglie dopo aver impegnato tutto quel poco che possedeva, vedendo che i suoi figli soffrivano la fame e da 48 ore non avevano mangiato, in un momento di aberrazione mentale, tentò di suicidarsi. Venne fortunatamente, salvata in tempo e ridonata alla famiglia.

Non vi ho parlato mai di suicidi, nè di tentativi di suicidio, convinto come sono che il solo registrarli può spingere qualche disgraziato a seguirne l'esempio; ma l'eccezione questa volta va fatta per una considerazione che è corsa sulla bocca di tutti.

Quali persone stanno a capo di questa Società protettrice degli animali, se lasciano morir di fame la disgraziata famiglia di un loro impiegato? Ma qual cuore ha questa gente che si commove per un calcio dato ad un cane o per una bastonata data ad un mulo, mentre poi freddamente rimane imperturbata avanti allo spettacolo di sei creature umane che non hanno di che mangiare? Che siano bestie anche loro?

No, sono ispirati alla carità laica.

I milioni a palate.

Leggiamo sul socialista *Tempo* di Milano le osservazioni d'un corrispondente da Roma, il quale, occupandosi del bilancio delle finanze, rileva i milioni che si buttano via per gratificazioni, spesa di ufficio e simili, poi soggiunge:

«Voi sapete già che Quintino Sella fece buttare i milioni a palate per costruire quell'ignobile e deforme edificio — che noi a Roma chiamiamo «capannone» — in cui albergano i due dicasteri del Tesoro e delle Finanze. Ebbene, oltre i milioni profusi per tirarlo su, sapete quanto si spende ogni anno per... per impedire che ricasci giù? nientemeno che 50 mila lire?»

Io penso che un edificio il quale costa quel po' di somma annuale per la sola manutenzione, andrebbe rasato al suolo colla massima urgenza. Prima perchè costerebbe meno farne uno nuovo, come Dio comanda, anzichè tenere questo vecchio su come Dio non vuole. E poi perchè una bicoeca così malandata non può che cascare da un momento all'altro sulla testa dei suoi inquilini. E le centinaia d'impiegati che vi abitano hanno tutti diritto a preparare il più tardi possibile, e nel loro letto, e noa sotto ai mattoni come tanti sorci!

Ammenochè le 50 mila lire, oltrechè a mantenere il capannone tesaurifinanziario, non debba servire a... mantenere... Ma già è impossibile! Imbroglioni di questa specie in Italia non se ne sono fatti mai. Oh! mai... mai... mai... lo affermiamo anche noi sull'onore di Musolino.

NELL'AGORDINO

Alleghe, 22 agosto.

Alleghe, il punto più ameno della valle percorsa dal *Cordevole*, dista 17 km. da Agordo ed è posta in una conca ridente sulla riva d'un lago a circa 1000 metri sul livello del mare. La circondano verdi prati profumati, campi lussureggianti per varietà di messe e ombrosi boschetti di resinose. Il *Pelmo*, il *Cinetta*, le *Marmolade* ed altre cime superbe che elevano le nude rocce ad oltre 3200 metri le fanno maestosa corona.

Il clima dolce, l'aria salubre e la temperatura costante rendono Alleghe dimora gradita a quanti vogliono sfuggire al caldo soffocante della pianura.

I *Serrai di Sotoguda* e il passo di *Fedania*, *Colli S. Lucia* e *Selva Caprile* e *Rocca* la *Foresta d'Alleghe* ed il lago di *Goidai*, sono altrettante splendide passeggiate che offrono viste deliziose.

Al *Nasari d'Alleghe*, in sul principio del lago, l'*Hôtel Regina d'Italia*, di proprietà del signor *Cimpellin*, è soggiorno ridente dei forestieri d'ogni luogo. L'*Hôtel* illuminato a gaz acetilene è provvisto di acquedotto, ha camere eleganti e sale da pranzo e da lettura, bagni, cavalli e vetture, barche sul lago, guide per ascensioni e quant'altro può invidiarsi ad una stazione climatica di primo ordine. Oh, i bei giorni che si passano ad Alleghe!

Alfa.

— Ebbene, disse costui, avete avvisato del mio matrimonio mia madre?

— Sì.

— E che disse?

— Gridò, tuonò, giurò che non voleva più rivederli.

— Mi avete rovinato, disse sir Carlo.

— Baie! rispose Quirk. Alla fine vostra madre si arrese alle mie convincenti ragioni ed al grande amore che voi portate per mia figlia. Ma ciò che la commosse di più si fu l'esistenza del piccolo erede del suo bel nome. E' ansiosa di abbracciarlo.

— E in prova del piacere di vedervi felice, concluse il maligno Quirk, vostra madre consente a cedervi le rendite di Brodeland ed a contentarsi della sua pensione.

— Bisogna che abbiate un diavolo aiutatore per condurre mia madre a questo passo. Non vi credo.

— Lady non celava, siatene certo.

— Vi dico che mi avete perduto!

— Ebbene sia: la vostra rovina è graziosa però, se vi porta 12 mila sterline all'anno. Andate a trovare vostra madre, poi partite per Londra.

— A Londra, e perchè?

— Per condurre al castello la moglie ed il figlio. Il riconoscimento non può protrarsi più a lungo; se vostra madre è contenta, perchè non dovrete esserlo voi?

(Continua).

Dalla Regione

Portogruaro

22 agosto.

L'Ufficio postale.

La popolazione di Portogruaro è nau...
La popolazione di Portogruaro è nau...
La popolazione di Portogruaro è nau...

Se veramente le nostre Autorità cer...
Se veramente le nostre Autorità cer...
Se veramente le nostre Autorità cer...

Un cittadino.
Un cittadino.
Un cittadino.

Tra i nostri emigrati

Eisenzer, 20 agosto.

Temporale che fa parlare di sé.
Temporale che fa parlare di sé.
Temporale che fa parlare di sé...

Aspettiamo un prete.
Aspettiamo un prete.
Aspettiamo un prete...

DALLA PROVINCIA

Montenars

22 agosto.

Monumento del Quarnan.

Un giorno splendido, un'aria fresca...
Un giorno splendido, un'aria fresca...
Un giorno splendido, un'aria fresca...

Grazie alla mirabile tenacia ed energia...
Grazie alla mirabile tenacia ed energia...
Grazie alla mirabile tenacia ed energia...

Dal Quarnan, circa metri 1370, ad oc...
Dal Quarnan, circa metri 1370, ad oc...
Dal Quarnan, circa metri 1370, ad oc...

al divio Redentore. Mille volte bravi...
al divio Redentore. Mille volte bravi...
al divio Redentore. Mille volte bravi...

Va pur tributata un'ampia lode in...
Va pur tributata un'ampia lode in...
Va pur tributata un'ampia lode in...

Il monumento di proporzioni gigantes...
Il monumento di proporzioni gigantes...
Il monumento di proporzioni gigantes...

Ampezzo

22 agosto.

Saggio all'Asilo.

Stiamo per assistere al primo saggio...
Stiamo per assistere al primo saggio...
Stiamo per assistere al primo saggio...

« Per onorare i tanti generosi benefa...
« Per onorare i tanti generosi benefa...
« Per onorare i tanti generosi benefa...

Si i cori che i ginocchi saranno accom...
Si i cori che i ginocchi saranno accom...
Si i cori che i ginocchi saranno accom...

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Barom. rid., and other meteorological data for August 22, 1902.

Tempo probabile
Venti deboli o moderati settentrionali...

DIARIO SACRO.

Domenica 24, s. Bartolomeo.
Lunedì 25, s. Lodovico re,
Fiere e mercati della provincia.

«Flors di campagne»

Abbiamo sott'occhio una circolare che...
Abbiamo sott'occhio una circolare che...
Abbiamo sott'occhio una circolare che...

« Ben conoscendo il sottoscritto quanto...
« Ben conoscendo il sottoscritto quanto...
« Ben conoscendo il sottoscritto quanto...

Da ciò si vede che il Bianchi — come...
Da ciò si vede che il Bianchi — come...
Da ciò si vede che il Bianchi — come...

Un cultore della poesia friulana, di...
Un cultore della poesia friulana, di...
Un cultore della poesia friulana, di...

« Caro Don Edoardo, le poesie friulane...
« Caro Don Edoardo, le poesie friulane...
« Caro Don Edoardo, le poesie friulane...

Un originale.
Alle ore 10 di ieri ricorse all'Ospitale...

La gravissima disgrazia di Molino Nuovo.
L'altro ieri il tredicenne Giuseppe...

Se sparsi però che il disgraziato ragazzo...
Se sparsi però che il disgraziato ragazzo...
Se sparsi però che il disgraziato ragazzo...

In contravvenzione.
Il negoziante di vini all'ingrosso...

Sequestri.
Ad opera dei vigili urbani vennero...

Le ferite accidentali.
Per essere medicati ricorsero ieri all'O...

Arresto.
Le guardie di città trassero in arresto...

Tro a segno.
Domani nel campo di tiro dalle ore 7...

Voi, o erpetici!
Voi, o pletorici! voi, o omorpidari,...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

Lavori in terrazzo

SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, an...
per chiese, salotti, bagni, an...
per chiese, salotti, bagni, an...

Lavoro garantito - prezzi miti
Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).

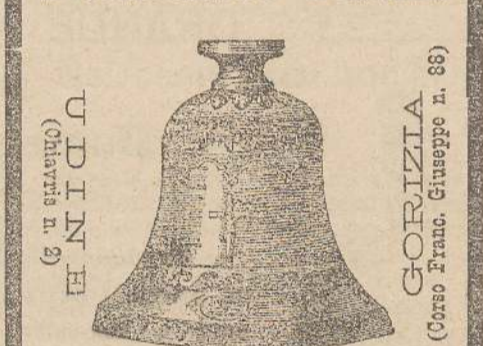
Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
GRANDE deposito ombrelli, ombrellini.

GRANDE assortimento portafogli, porta...
GRANDE assortimento portafogli, porta...
GRANDE assortimento portafogli, porta...

PREZZI CONVENIENTISSIMI

FONDERIE ARTISTICHE
FRANCESCO BROILI



PREMIATE
con medaglie d'oro e d'argento in...

Fornisce Concerti di campane
di qualsiasi peso ed intonazione;

Castelli in ferro battuto,
assumendone anche il colloca-

Pagamenti in rate annuali
A richiesta spedisce progetti...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

NEL NEGOZIO L. MARCHI MERCATOVECCHIO
IN LIQUIDAZIONE

Segue la vendita degli articoli di stagione...
Segue la vendita degli articoli di stagione...
Segue la vendita degli articoli di stagione...

Prezzi straordinariamente ridotti
NB. - Nel prossimo Agosto si procederà...

Confezioni Mantelli Pellicerie

MAGAZZINI MANIFATTURE
Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
La suaccennata Ditta si tiene ad onore...

A richiesta si spediscono campioni.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna
Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali
Otturazioni in genere ed in...

Estrazione senza dolore
Riceve dalle 8 alle 18

Cura delle dispepsie!
Farere dell' Ill. Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO...

Le affezioni dello stomaco sono assai...
Le affezioni dello stomaco sono assai...
Le affezioni dello stomaco sono assai...

In questi casi bisogna ricorrere con...
In questi casi bisogna ricorrere con...
In questi casi bisogna ricorrere con...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

« Flors di campagne »
« Flors di campagne »
« Flors di campagne »...

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

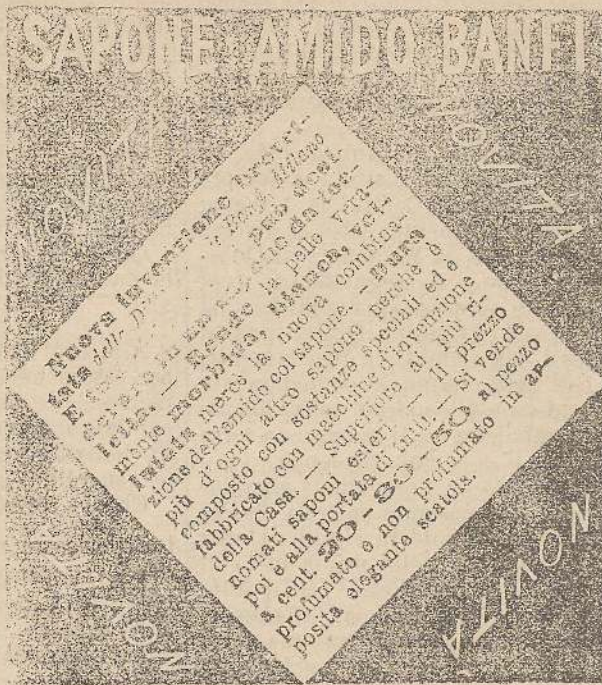
Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

NOVITA PER TUTTI



Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

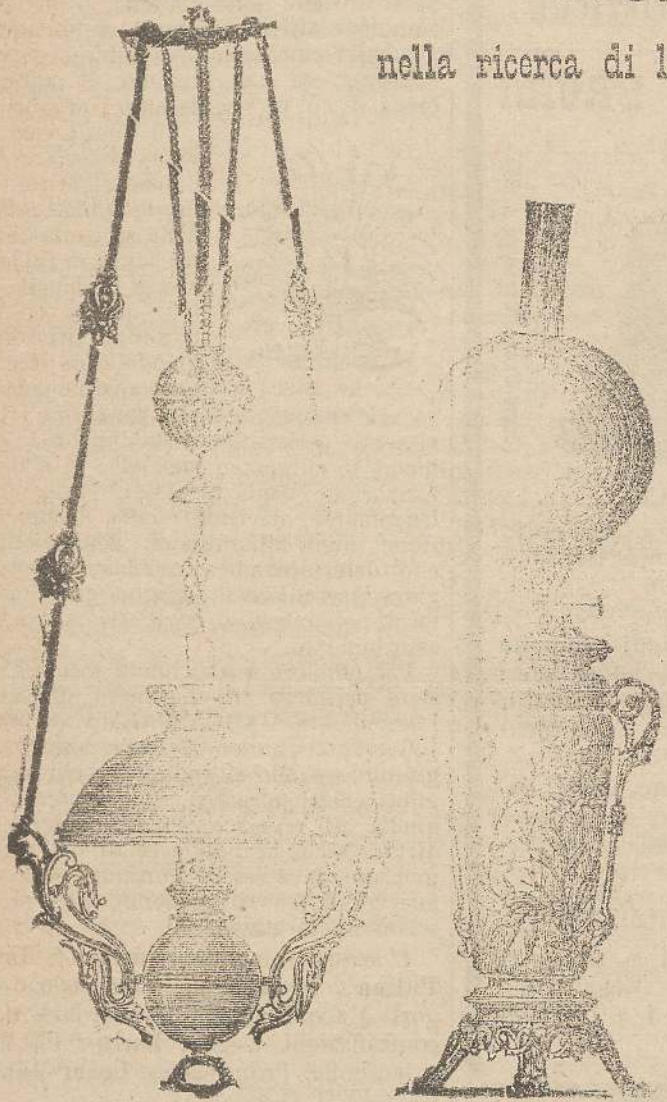
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere e lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

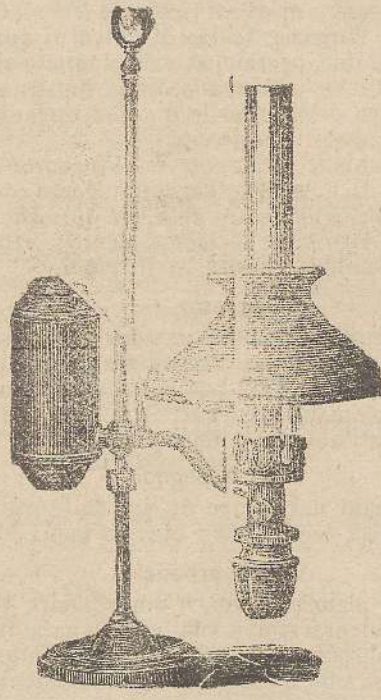
tiene il signor

Domenico Bertaccini

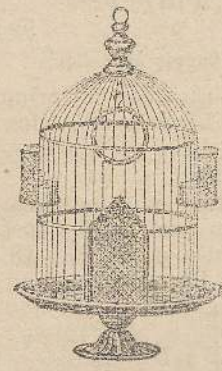


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



delle specialità
MAGAZZINO

Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellini che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposto
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:
Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.*

Interessante

Macchinetta
per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.
Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.
L. 1.00 LA SCATOLA

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianote, stole, veli unerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in bisacati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lambadi (Corino)
Ho preso io stesso le Pillole di Creosotina,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.
prezzo tutte le
Farmacie

